



UILPA Penitenziari
www.polpenuil.it

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Direzione Generale del Personale e della Formazione
UFFICIO II – Sezione II
Trattamento Giuridico ed Economico "Polizia Penitenziaria"

Prot.n.

Roma, li

LETTERA CIRCOLARE



GDAP-0136779-2007

PU-GDAP-2000-02/05/2007-0136779-2007

All'Ufficio del Capo del Dipartimento

Alle Direzioni Generali del Dipartimento

Alla Direzione dell'Istituto Superiore
degli Studi Penitenziari

Ai Provveditori Regionali
dell'Amministrazione Penitenziaria

Alle Direzioni degli Istituti Penitenziari
per Adulti
(comprese le Case Mandamentali)

Alle Direzioni delle Scuole di Formazione e
Aggiornamento del Corpo di Polizia e del
Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

Alla Direzione del Centro Amministrativo
"G. Altavista"

Alle Direzioni dei Magazzini Vestiario

e, p.c.

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali

Al Dipartimento per la Giustizia Minorile

LORO SEDI

OGGETTO: D.P.R. 19.11.2003, n.348 – Art. 2 (assegno funzionale).-



Ministero della Giustizia

Continuano a pervenire a questo Ufficio numerosi quesiti circa l'applicazione del beneficio in oggetto indicato relativamente al computo, nell'anzianità utile al riconoscimento del citato emolumento, del servizio prestato precedentemente all'immissione nei ruoli del Corpo di polizia penitenziaria, nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

Come noto, l'art. 2, comma 3, del D.P.R. 19.11.2003, n.348 ha introdotto una sostanziale innovazione in tema di attribuzione dell'assegno di funzione ampliando la sfera dei destinatari laddove viene riconosciuto utile al computo della prescritta anzianità il servizio, comunque prestato, **senza demerito**, nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate.

I periodi di servizio prestati nelle Forze Armate, utili ai fini dell'attribuzione del beneficio di che trattasi, dovranno essere considerati secondo un'accezione ampia del termine, comprendendo ogni tipologia di rapporto d'impiego previsto dall'ordinamento militare, ivi compreso quello di ufficiale di complemento, di leva e di volontario in ferma breve (servizio prestato prima del 18° anno di età).

Fermo restando le disposizioni impartite con la lettera circolare n. 22553 - 2004 del 21 ottobre 2004, si richiama l'attenzione sulla circostanza che, ai fini della valutazione del servizio prestato "**senza demerito**", occorrerà verificare se il personale interessato, nel biennio precedente alla data dalla quale far decorrere il suddetto beneficio (17° o 29° anno), sia stato destinatario di provvedimenti amministrativi che, ai sensi della vigente normativa, abbiano inciso sull'anzianità di servizio, interrompendola, nonché verificare i giudizi complessivi e le eventuali sanzioni disciplinari eventualmente comminate.

Giova sottolineare, tra l'altro, che la sottoposizione a procedimento penale comporta la sospensione dell'attribuzione del beneficio in parola, in attesa della definizione del procedimento stesso e dell'eventuale susseguente procedimento disciplinare. In caso di esito favorevole per il dipendente il beneficio sarà attribuito con decorrenza retroattiva.

Alla luce dei nuovi criteri sopra evidenziati dovrà essere riconsiderata la posizione di tutti coloro che, dalla data del **1° gennaio 2003**, hanno maturato il 17° o il 29° anno di servizio e, contestualmente, accertare se nei loro confronti il servizio militare, effettuato in qualità di volontario in ferma breve, sia stato considerato utile.

Andrà, quindi, valutato il servizio prestato **nel biennio precedente il 1° gennaio 2003**, procedendo, ove sussistano i presupposti, all'attribuzione dell'assegno funzionale pensionabile con decorrenza, comunque, non antecedente alla predetta data, a prescindere da quella di effettiva maturazione dell'anzianità.

Quanto sopra premesso, si invitano le SS.LL. a notiziare del contenuto della presente tutto il personale di polizia penitenziaria dipendente, significando che questo Ufficio procederà ad apportare, ai provvedimenti già emanati, le rettifiche che dovessero rendersi necessarie previo apposita richiesta del dipendente corredata dalla copia del foglio matricolare rilasciato dalla competente Autorità militare nonché dalla prevista dichiarazione rilasciata dall'Autorità Dirigente che dovrà pervenire per il tramite della direzione dell'Istituto o Servizio d'appartenenza.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Massimo De Pascalis